

**Giunta Regionale della Campania***Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,**Autorizzazioni Ambientali**Unità Operativa Dirigenziale**Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti***AVELLINO**

Al/Alla Comune di Chianche

PEC: protocollo.chianche@asmepec.it

“ Amministrazione Provinciale –Servizio Ecologia

PEC: info@pec.provincia.avellino.it

“ A.R.P.A.C.-Dipartimento Provinciale di Avellino

PEC: arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it

“ A.S.L. di Avellino

PEC: protocollo@pec.aslavellino.it

“ Università degli Studi del Sannio

PEC: convenzione_aia@cert.unisannio.it

“ Comunità Montana Partenio-Vallo di Lauro

PEC: protocollo.cmparteniovallodilauro@pec.it

“ Prefettura di Avellino - UTG

ex comma 4, Art. 14-ter legge 241/1990

PEC: protocollo.prefav@pec.interno.it

“ Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

PEC: com.avellino@cert.vigilfuoco.it

“ Soprintendenza Archeologia, belle arti

PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it

“ Ente Idrico Campano - Ambito Distrettuale “Calore Irpino”

PEC: protocollo@pec.enteidricocampano.it

“ ATO Rifiuti di Avellino

PEC: segreteria@pec.atorifiuti.it“ Autorità di Bacino distrettuale
dell' Appennino Meridionale**PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it**

**Giunta Regionale della Campania***Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,**Autorizzazioni Ambientali**Unità Operativa Dirigenziale**Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti***AVELLINO**

“ Albo Nazionale Gestori Ambientali
presso Camera di Commercio di Napoli
PEC: albogestori.campania@pec.it

“ Società Snam Rete Gas
PEC: contratti.allacciamento@pec.snamretegaz.it

Oggetto: Art. 29- bis e seguenti del D.Lgs 152/2006 – D.D. n. 925 del 06/12/2016 - Istanza di Autorizzazione integrata Ambientale: progetto di realizzazione di un impianto di trattamento anaerobico rifiuti (Biodigestore) della frazione umida della raccolta differenziata (FORSU) da ubicarsi nel Comune di Chianche (AV) - Proponente: Comune di Chianche - Codice IPPC 5.3b.1.- **Trasmissione verbale Conferenza di Servizi del 25/06/2024.**

Si trasmette il verbale (con i relativi allegati) dei lavori della terza seduta della Conferenza dei Servizi decisoria tenutasi in data 25/06/2024, relativo all'istanza in oggetto indicata. Il medesimo verbale è stato, altresì, pubblicato sul sito STAP Ecologia della Regione Campania al seguente link:

<http://stapecologia.regione.campania.it/index.php/avellino/aia-avviso-di-avvio-del-procedimento-ed-altri-av/conferenze-di-servizi/1600-conferenze>

Si precisa che è fatto obbligo al Comune di Chianche di produrre, entro e non oltre i 20 giorni dalla notifica del presente verbale, le modifiche e le integrazioni richieste dall'Università degli Studi del Sannio, dall'ARPAC- Dipartimento di Avellino e dal Responsabile del Procedimento. Pertanto, una volta validate le ultime e definitive integrazioni da parte dei soggetti innanzi richiamati, lo scrivente ufficio provvederà ad emettere il decreto di A.I.A. che comprenderà, oltre alle prescrizioni di rito, anche quelle dettate dagli Enti partecipanti ai lavori della CDS.

L'istruttore amministrativo
Goffredo Roca

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Malanga Gerardo

Il Dirigente
Dott. Massimo Pace

**Giunta Regionale della Campania***Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,**Autorizzazioni Ambientali**Unità Operativa Dirigenziale**Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti*AVELLINO

RELAZIONE VERBALE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI
DEL 25/06/2024

Il giorno venticinque del mese di Giugno dell'anno duemilaventiquattro alle ore 10,30 presso la U.O.D. 50.17.05 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino si tiene in modalità sincrona, in ottemperanza al comma 5 dell'art. 29-quater del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 14, 14-ter e 14-quater della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria direttamente convocata nella seconda adunanza del 24/04/2024, relativa alla istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale del progetto di realizzazione e gestione di un'istallazione di trattamento anaerobico di rifiuti (Biodigestore) della frazione umida della raccolta differenziata (FORSU), da ubicarsi nel comune di Chianche, località Chianchitelle, Codice IPPC 5.3b.1.

Soggetto proponente: Comune di Chianche.

Alla Conferenza sono stati invitati:

- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino;
- Comune di Chianche;
- Amministrazione Provinciale di Avellino, Servizio Ecologia;
- ARPAC - Dipartimento di Avellino;
- ASL – Dipartimento di Avellino;
- Università degli Studi del Sannio;
- E.I.C. Ambito Distrettuale Calore Irpino;
- Comunità Montana Partenio-Vallo di Lauro;
- Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le Province di Salerno e Avellino;
- ATO Rifiuti di Avellino;
- Prefettura di Avellino;
- Albo Nazionale Gestori Ambientali;

**Giunta Regionale della Campania***Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,**Autorizzazioni Ambientali**Unità Operativa Dirigenziale**Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti**AVELLINO*

- Società SNAM RETE GAS SPA;
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Alla Conferenza sono presenti, come da allegato foglio firma:

- per la U.O.D.50 17 05 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino il Dirigente Dott. Massimo Pace che, coadiuvato dal responsabile del procedimento Dott. Malanga Gerardo, assume le funzioni di Presidente;
- per il Comune di Chianche il Sindaco pro-tempore Arch. Carlo Grillo, coadiuvato dal tecnico incaricato ing. Manna Mario e dai progettisti Ing. Fiorani Diego e Ing. Baruchello Gianmario;
- per l'Università degli Studi del Sannio, il Prof. Francesco Pepe, designato dall'Ente medesimo per fornire il supporto istruttorio alla pratica in oggetto;
- per il Comando Provinciale dei VVF l'Ing. Antonio Viscido, che partecipa ai lavori della Conferenza in virtù della presentazione di opportuna delega (prot. n. 4674 del 28/02/2024) del RUAS;
- per la Provincia di Avellino-Servizio Ecologia gli ingegneri Francesco Carro e Pellegrino Caruso;
- per l'Arpac – Dipartimento di Avellino il Dott. Fabio Tagliatela.

Assume la funzione di Segretario l'Arch. Goffredo Roca.

In apertura dei lavori della Conferenza di Servizi il Presidente, nel ringraziare i partecipanti intervenuti, cede la parola al responsabile del Procedimento, Dott. Malanga Gerardo, il quale introduce i lavori della medesima partendo da quanto convenuto nell'ultima seduta tenutasi in data 24/04/2024, nell'ambito della quale sono stati chiesti al soggetto istante una serie di integrazioni sia da parte degli Enti partecipanti che da parte dell'Autorità Competente.

Viene precisato che il Comune di Chianche con note acquisite al prot. 265870 in data 29/05/2024, al prot. n. 298967 in data 17/06/2024, al prot. n. 308138 e prot. n. 308893 in data 21/06/2024, ha prodotto gli elaborati tecnici-amministrativi richiesti e che i medesimi sono stati puntualmente pubblicati sulla piattaforma di riferimento al seguente link, per la valutazione ed

**Giunta Regionale della Campania***Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,**Autorizzazioni Ambientali**Unità Operativa Dirigenziale**Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti*AVELLINO

esame degli Enti invitati alla Conferenza di Servizi ed ai fini dell'informazione pubblica ambientale:

<https://drive.google.com/drive/folders/1zU7lMr1TTr1I--WRTxjWqGSMbSAvZM5G>

Il Dott. Malanga aggiunge che nell'ambito delle richiamate integrazioni sono state prodotte, tra l'altro:

- idonea relazione con calcolo verifica di stabilità sui cumuli di rifiuti superiori ai tre metri, attestante il rispetto delle misure di sicurezza sui luoghi di lavoro, così come previsto dalla DGRC n. 8/2019;
- dichiarazione resa dal Sindaco pro-tempore del Comune di Chianche, Arch. Carlo Grillo, di non assoggettabilità dell'installazione di che trattasi alla normativa SEVESO III (ALLEGATO 1);
- nota dell'UTC del Comune di Chianche prot. n. 1944 del 20/06/2024, con la quale viene rilasciato, nell'ambito del Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di cui dell'Art.8-bis Comma 1 lettera-a) del D.Lgs n. 28/2011, "...nulla osta all'adduzione nella rete del biometano prodotto dal succitato impianto..." (ALLEGATO 2).

Rispetto a quest'ultimo punto viene chiesto al Comune di Chianche, dal Responsabile del Procedimento, se il percorso della rete di adduzione del biometano indicato nelle ultime integrazioni trasmesse sia quello definitivo rispetto alle tre ipotesi inizialmente previste. L' Arch. Carlo Grillo, a tal proposito, afferma che il percorso individuato con le ultime integrazioni è quello definitivo e che il medesimo è stato scelto facendo seguito a diverse interlocuzioni avute con la Società Rete Snam Gas SPA:

Dopo una breve esposizione delle integrazioni trasmesse da parte dell'Ing. Fiorani, per il Comune di Chianche, viene ceduta la parola soggetto delegato del RUAS, Ing. Antonio Viscido, il quale rappresenta, in prima istanza, che nessuna nota in merito è pervenuta dalla Soprintendenza A.B.A.P. per le Province di Salerno ed Avellino. Egli in seguito ribadisce, per

**Giunta Regionale della Campania***Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,**Autorizzazioni Ambientali**Unità Operativa Dirigenziale**Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti*AVELLINO

conto del Comando dei VVF di Avellino, quanto riportato nella nota trasmessa dal medesimo Comando prot. n. 14050 del 21/06/2024 (ALLEGATO 3), ossia l'espressione del parere favorevole (con prescrizioni) di conformità antincendio, sul progetto presentato ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011, a condizione che vengano attuati gli impegni assunti in fase progettuale e, comunque, le norme di cui al D.M. dell'Interno 03/08/2015 e ss.mm.ii. (RTO), del D.M. dell'Interno 03/02/2016 e del D.M. dell'Interno 20/12/2012. Egli precisa, altresì, che ultimati i lavori di realizzazione del progetto, il titolare, prima dell'esercizio dell'attività, è tenuto a far pervenire al Comando la "Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) ai fini della sicurezza antincendio", di cui all'art. 4 del richiamato D.P.R. 151/2011, corredata dell'"Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio", a firma di professionista abilitato, e della documentazione di cui all'allegato II del D.M. Interno 07/08/12. **Per quanto sopra esposto l'Ing. Viscido esprime, in qualità delegato del RUAS, parere positivo alla realizzazione del progetto in esame ed al successivo esercizio dell'installazione.**

Viene successivamente data lettura della nota ASL-Dipartimento di Avellino prot. n. 58637 del 21/06/2024 (ALLEGATO 4), nell'ambito della quale si esprime "...per quanto di propria competenza, ovvero per gli aspetti igienico sanitari, parere favorevole, a condizione che si provveda a predisporre, con la messa in esercizio, una campagna di monitoraggio delle emissioni odorigene nelle aree circostanti l'impianto, tale da poter escludere un impatto negativo su recettori sensibili, da sottoporre ad una valutazione degli organi competenti...".

Interviene, in seguito, il Responsabile del Procedimento, Dott. Malanga Gerardo, il quale in merito alla questione dei due punti di scarico dei reflui dell'installazione tende a precisare quanto segue:

- a) dall'istruttoria effettuata sono emersi due punti di scarico dell'installazione, ossia S-01 (inerente le acque di seconda pioggia e provenienti dai tetti) ed S-02 (il surplus delle acque di processo non avviate a ricircolo, che dopo opportuna depurazione, saranno avviate a scarico);

**Giunta Regionale della Campania***Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,**Autorizzazioni Ambientali**Unità Operativa Dirigenziale**Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti*AVELLINO

- b) entrambi i due punti sopramenzionati vengono recapitati inizialmente in un canale artificiale (lungo circa 50 mt) per poi recapitare nel Rio Fiele, il quale affluisce (dopo circa 170 mt) nel Fiume Sabato;
- c) la condizione ambientale ante operam n. 4 riportata nel D.D. n. 267/2021, con cui il progetto de quo è stato escluso dalla Procedura di V.I.A., prevede "...la verifica idraulica del corpo idrico ricettore individuato nel Rio Fiele...";
- d) il soggetto istante, considerato che la verifica di cui sopra non ha avuto ancora inizio, ha dichiarato, in un'ottica cautelativa, la disponibilità a garantire i limiti agli scarichi previsti dalla tabella 4 della parte terza, tit. III, capo III del D.Lvo 152/06 e ss.mm.ii. (scarichi al suolo);
- e) con nota prot. n. 1943 del 20/06/2024 è stato trasmesso, da parte dell'Ufficio UTC del Comune di Chianche, previa richiesta da parte dei progettisti delle opere in progetto, il nulla osta allo scarico al suolo generati dall'installazione, ai sensi dell'art. 130 comma 1 lettera c del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. (ALLEGATO 5).

Rispetto a quanto sopra evidenziato, il Dott. Malanga rappresenta che sarà espressamente prescritta, nel decreto autorizzativo di riferimento, l'ottemperanza alla richiamata condizione ambientale ante operam n.4 e che, qualora gli esiti del monitoraggio del corpo idrico recettore iniziale (Rio Fiele) daranno evidenza di una portata del medesimo configurabile come corpo idrico superficiale, potranno essere adeguati, dal soggetto gestore dell'installazione, i limiti allo scarico rispetto alla tabella 3 della 3 della parte terza, tit. III, capo III del D.Lvo 152/06 e ss.mm.ii., fermo restando il relativo aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo.

Interviene sul punto la Provincia di Avellino, che consegna agli atti la nota acquisita al prot. reg. n. 314080 del 25/06/2024 (ALLEGATO 6) nell'ambito della quale l'Ente de quo esprime "...parere favorevole preliminare, in quanto, essendo l'impianto situato ad una distanza inferiore ai 200 m, così come indicato in progetto, dal fiume Sabato, sarà necessario richiedere Nulla Osta idraulico per le opere ai sensi del Regio Decreto 523 del 1904. A tal fine, si richiede una relazione dettagliata in cui si evidenzia, tra l'altro, con precisione il punto in cui avverrà lo



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,

Autorizzazioni Ambientali

Unità Operativa Dirigenziale

Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

AVELLINO

scarico, indicando le coordinate, le opere a farsi, le portate annue e tutto quanto sia necessario al fine di allinearsi al già citato R.D. 523 del 1904 ...". L'ing. Fiorani, per conto del Comune di Chianche, dichiara, sul punto, che sarà ottemperato puntualmente a quanto previsto dal citato D.D. n. 267/2021, con cui il progetto de quo è stato escluso dalla Procedura di V.I.A, nonché a quanto richiesto dalla Provincia di Avellino fermo restando che, in esito al monitoraggio del Rio Fiele, sarà prodotta una nuova relazione tecnica aggiornata di invarianza idraulica e che, qualora fosse appurata l'evenienza di un portata configurabile come corpo idrico superficiale, saranno adeguati i limiti allo scarico rispetto alla Tab. 3 della Parte III del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con i relativi adeguamenti del Piano di Monitoraggio e Controllo.

Interviene in seguito il Prof. Francesco Pepe, per l'Università degli Studi del Sannio, il quale, nel dare lettura del proprio rapporto tecnico istruttorio di competenza acquisito con nota datata 18/06/2024 al prot. reg. n. 302071 (ALLEGATO 7), conclude ribadendo che la Domanda di AIA risulta correttamente strutturata e **l'unica criticità residua riguarda la scheda L (emissioni in atmosfera), rispetto a cui si rilevano delle incongruenze nei confronti della Scheda O (energia)**. Di conseguenza, nel prescrivere all'Ente proponente l'installazione il superamento di tale criticità, esprime parere favorevole al rilascio dell'A.I.A. per l'installazione proposta.

Egli rinnova, inoltre, l'opportunità che l'Ente Autorizzatore subordini l'effettivo avvio delle operazioni di gestione dei rifiuti all'acquisizione di appropriata documentazione che attesti l'adozione, da parte del Soggetto Gestore, di un Sistema di Gestione Ambientale avente tutte le caratteristiche richieste. Su tale punto interviene, per il Comune di Chianche, l'ing. Fiorani, il quale dichiara che saranno aggiornate nel breve termine le Schede AIA così come richiesto nel RTI in esame, fermo restando gli eventuali adeguamenti che si renderanno necessari in ordine al Piano di Monitoraggio e Controllo. Relativamente all'adozione di un sistema di gestione ambientale adeguato da parte del soggetto gestore dell'installazione, il Responsabile del Procedimento fa presente che circostanza sarà espressamente prescritta nell'ambito dell'eventuale decreto autorizzatorio.

**Giunta Regionale della Campania**

Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
AVELLINO

Viene successivamente ceduta la parola al dott. Fabio Tagliatela dell'ARPAC - Dipartimento di Avellino, rappresenta quanto segue: "... In generale per tutte le Sezioni del PMeC e le relative matrici si è riscontrata una non corrispondenza tra PMeC, Schede AIA e scheda E-bis. A titolo indicativo e non esaustivo si evidenziano le seguenti criticità:

- **Consumi materie prime e ausiliarie**

Il PMeC risulta modificato nella Sezione "Consumo materie prime" sebbene nel precedente parere per la CdS del 24/04/2024 risultava già coerente con le Schede di riferimento (vedi colonne "Tipologia" e "Modalità di stoccaggio"). Poiché la scheda F non è stata modificata la stessa risulta adesso non più coerente con il PMeC.

- **Emissioni in aria**

La scheda L e il PMeC sono ancora carenti e tra loro non coerenti, in particolare:

Nel PMeC sono riportati parametri non indicati nella Scheda L. Infatti, per il punto EO1, a valle del biofiltro, mancano i parametri:

- Velocità
- NH3
- Mercaptani
- Umidità biofiltro

Per quanto attiene ai monitoraggi ambientali delle emissioni scarsamente rilevanti e non convogliabili provenienti dalla movimentazione dei rifiuti indicati al punto 1.11.2.2. del PmeC, ancora non sono stati indicati i campionamenti nei 4 punti cardinali come richiesto.

Per EO1, a monte del biofiltro, mancano tutti i parametri rispetto a quanto riportato nel PMeC.

Permane il mancato inserimento nella Scheda L dei punti di emissione scarsamente rilevanti.

**Giunta Regionale della Campania**

*Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
AVELLINO*

Non risultano indicati i valori limite di cui all'Allegato 1 alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per quei parametri per i quali le BAT di riferimento non indicano valori diversi. Nella scheda L alcuni inquinanti (Acidi organici, Ammine alifatiche e aromatiche, ecc.) vanno specificati per Classe di appartenenza di cui all'Allegato 1 alla Parte V del D.Lgs. 152/2206 e ss.mm.eii. (es. classe I, II, III, ecc.).

- **Emissioni in acqua**

In ordine al monitoraggio sul corpo idrico superficiale recettore degli scarichi, proposto nel PMeC, non sono stati ancora specificati, con indicazione delle coordinate geografiche, i punti di campionamento

Permangono incongruenze tra quanto indicato nella sezione del PMeC rielaborato e la scheda H, in quanto, nella scheda H viene riportato un solo punto di scarico "S2" mentre nel PMeC vengono riportati due punti per cui è necessario uniformare tali dati.

Ai fini del rispetto dell'art. 124 comma 9 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la precedente richiesta di effettuare la preventiva verifica sulla portata annua del corso d'acqua oggetto di scarico avrebbe dovuto accertare se, il tratto di fiume interessato dallo scarico, abbia una portata naturale nulla per oltre centoventi giorni annui o sia considerato come corpo idrico non significativo per poter stabilire eventuali prescrizioni e limiti al fine di garantire le capacità autodepurative del corpo ricettore e la difesa delle acque sotterranee, in tal senso la "Relazione Invarianza Idraulica Chianche" (ESE.REL.INT.003) non è esaustiva e va rivista e integrata.

In ordine al monitoraggio sul corpo idrico superficiale recettore degli scarichi, proposto nel PMeC, devono essere specificati i punti di campionamento con indicazione delle coordinate geografiche.



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,

Autorizzazioni Ambientali

Unità Operativa Dirigenziale

Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

AVELLINO

- **Rifiuti**

Permane la non completa compilazione della "Tabella 10c: Monitoraggio delle aree di Deposito Preliminare (D15)/ Messa in riserva (R13)", relativa alla sezione riguardante il monitoraggio dei rifiuti, si evidenzia che, sebbene inserita, non risulta compilata in tutte le sue parti.

- **Monitoraggio suolo e acque sotterranee**

Si ribadisce che i controlli specifici effettuati, come proposto, ogni 5 anni dovranno essere esaustive adottando i criteri delle "Linee guida ARPAC per la predisposizione e l'esecuzione di indagini preliminari" approvate con Delibera di Giunta della Regione Campania n. 417/2016 e pubblicate sul BURC n. 55 del 16.08.2016 ed, in particolare, prevedendo almeno un sondaggio a carotaggio continuo per ogni centro di pericolo.

- **Piano di ripristino a dismissione dell'impianto**

A dismissione dell'impianto, a valle della rimozione delle strutture sopra suolo e sotto suolo, deve essere attuato un piano di indagini preliminari adottando i criteri delle "Linee guida ARPAC per la predisposizione e l'esecuzione di indagini preliminari" approvate con Delibera di Giunta della Regione Campania n. 417/2016 e pubblicate sul BURC n. 55 del 16.08.2016 ed, in particolare, prevedendo almeno un sondaggio a carotaggio continuo per ogni centro di pericolo.

- **Emissioni sonore**

Nel PMeC, i punti di monitoraggio individuati in planimetria non sono georeferenziati.

- **Gestione dell'installazione**

Al fine di rendere facilmente identificabile la documentazione di riferimento al PMeC, come precedentemente richiesto, le planimetrie dell'impianto (planimetria rifiuti e End of



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
 Autorizzazioni Ambientali
 Unità Operativa Dirigenziale
 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
AVELLINO

Waste, planimetria scarichi, planimetria emissioni in atmosfera, planimetria monitoraggio acustico, planimetria monitoraggio suolo e sottosuolo), da rielaborare, devono essere congruenti con tutti gli elaborati progettuali e con nomenclatura di chiaro riferimento alle schede e/o alla matrice oggetto di monitoraggio a cui tra l'altro le schede AIA del 21 giugno rinviano (Es. scheda I rinvia alle Tav V1 e V2 e la scheda L alla Tav. W).

- **End of Waste**

In merito al processo di produzione dell'End of Waste, la Relazione Tecnica EoW, (ESE.REL.INT.02) trasmessa in uno alle integrazioni del 03.04.2024, non risulta integrata con le prescrizioni riportate nel precedente parere ARPAC prot. n. 25942/2024 del 24.04.2024 in merito alle dimensioni del lotto che dovrà essere proporzionato alle caratteristiche e alle dimensioni delle aree di deposito, alle dimensioni della capacità di contenimento dell'ammendante compostato da riportare in planimetria e alla predisposizione di apposita dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, che attesti la conformità del lotto di produzione agli specifici requisiti richiesti.

Infine, si rappresenta che, nel PMeC, vanno indicate tutte le metodiche analitiche che devono essere appropriate allo scopo (cfr. linee guida Ispra).

Tanto evidenziato, si esprime parere favorevole a condizione che vengano recepiti le predette prescrizioni / osservazioni e che tutte le sezioni del PMeC e le relative matrici debbano essere congruenti con le schede AIA e le planimetrie ...”.

Il responsabile del procedimento, per l'Ufficio precedente, esprime una valutazione sostanzialmente favorevole, subordinata alla produzione della seguente documentazione:

**Giunta Regionale della Campania***Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,**Autorizzazioni Ambientali**Unità Operativa Dirigenziale**Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti*AVELLINO

- nuove schede AIA aggiornate secondo i dettami pervenuti dall'Università degli Studi del Sannio e dall' ARPAC – Dipartimento di Avellino, opportunamente corredate di tutte le tavole e planimetrie di riferimento;
- Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornato in virtù delle modifiche apportate alle schede AIA di cui sopra e secondo le indicazioni fornite in data odierna da Arpac- Dipartimento di Avellino;
- relazione tecnica End of Waste aggiornata e definitiva;
- relazione tecnica generale aggiornata e definitiva;
- planimetria generale dell'installazione;
- planimetria finale relativa alle emissioni in atmosfera generate dall'opificio;
- planimetria finale relativa alla gestione ed al trattamento dei reflui prodotti dall'impianto.

Il Comune di Chianche si rende edotto delle integrazioni richieste e dichiara che le medesime saranno puntualmente trasmesse a tutti gli Enti partecipanti in un termine inferiore ai 20 giorni. Il Presidente, Ing. Massimo Pace, esprime una valutazione favorevole sulla base della documentazione integrativa prodotta, dei chiarimenti esposti in Conferenza e delle posizioni espresse dagli Enti intervenuti e prende atto, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della Legge n. 241-1990, delle dichiarazioni fornite dal soggetto istante, del parere positivo condizionato del Responsabile del Procedimento, della nota EIC prot. n. 3976 del 15/02/2024 (in cui l'Ente de quo ha comunicato la non competenza del procedimento in oggetto), del parere positivo con prescrizioni dell'Arpac - Dipartimento di Avellino (che ha chiesto ulteriori integrazioni e chiarimenti), del parere positivo preventivo con prescrizioni della Provincia di Avellino, del parere favorevole con prescrizioni dell'ASL-Avellino, del parere favorevole con prescrizioni dell'Università degli Studi del Sannio (che ha chiesto ulteriori integrazioni e chiarimenti), del parere favorevole del Comune di Chianche (relativamente alla compatibilità urbanistica dell'opera, allo scarico al suolo dei reflui ed alla PAS di cui all'art. 8-bis Comma 1 lettera-a) del



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
AVELLINO

D.Lgs n. 28/2011), del parere favorevole con prescrizioni della Comunità Montana Terminio Cervialto, del parere favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale, del parere favorevole del RUAS (che si è espresso per conto della Soprintendenza A.B.A.P. di Salerno ed Avellino, che non ha fatto pervenire alcuna nota in merito, e del Comando dei VVF di Avellino, che ha espresso parere favorevole con prescrizioni). Pertanto, acquisito il parere favorevole degli Enti invitati che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (ATO Rifiuti e Albo Nazionale Gestori Ambientali), dichiara chiusi i lavori della Conferenza di Servizi con l'approvazione del progetto di che trattasi, attesa l'unanimità dei pareri favorevoli.

Il presidente precisa che è fatto obbligo al soggetto istante di produrre, entro e non oltre i 20 giorni dalla notifica del presente atto, le modifiche e le integrazioni richieste dall'Università degli Studi del Sannio (relative alla rettifica delle schede L ed O) e dall'ARPAC- Dipartimento di Avellino (per gli aspetti innanzi rappresentati). Pertanto, una volta validate le integrazioni di cui sopra da parte dell'Università degli Studi del Sannio e dell'ARPAC - Dipartimento di Avellino, lo scrivente ufficio provvederà ad emettere il decreto di A.I.A. (comprensivo di tutti gli obblighi, condizioni e prescrizioni dettate dagli Enti partecipanti ai lavori della CDS), ai sensi dell'art. 29-bis e seguenti del D.Lgs. 152/0006 e ss.mm.ii., fermo restando che il medesimo costituirà, ai sensi del comma 14 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, trattandosi di un impianto di trattamento rifiuti, anche autorizzazione alla sua realizzazione.

La seduta termina alle ore 12,30.

Del che è verbale.

Avellino, li 25/06/2024



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
AVELLINO

Il Dirigente Dott. Massimo Pace

Il Responsabile del Procedimento Dott. Gerardo Malanga

Il Segretario Arch. Goffredo Roca